

monete. Abbiamo già veduto, che fin dal 1322, erasi stabilito di rimover la Chiesa per farvi loggie e la colonna del malefizio, e allora fu che si destarono le liti. Conservasi lo stromento di cessione nell'Archivio della Chiesa, da cui si vede, che cedettero *Stationes & Voltas*.

10 *Varie sudditanze di questa Chiesa.*

61) Varie furono le vicende di sudditanza di questa Chiesa. Per natural condizione quando ella fu fondata dovette essere in ubbidienza di quel Vescovo nella di cui diocesi era posto Rialto. Scrivono espressamente alcuni dei nostri Storici, che egli fosse quello di Padoa. Leggesi poi nel Vianelli I, 1, che a'tempi di Attila Beraulo oppur Barulo Vescovo di quella Città ritirossi a Malamocco, e intesa la distruzione di Padoa, ivi pose la sua Sede. Aggiugnesi nell'Ughelli, che per anni cento rimase Padoa nella sua desolazione, fino a Narsette: ma la traslazione della Sede egli non la pone se non circa il 600, quando per la seconda volta fu revinata da Agilulfo, V, 419: e nulla di meno pag.426, in Barulo egli insegna che trasferì la Sede in Malamocco, ove il di lui successore Giovanni circa l'anno 458, *Cathedrale templum condidit*. Ciò dimostra, che queste isolette fossero nella Diocesi Patavina. Dobbiamo credere, che usati quelli di Malamocco ad avere il Vescovo presso di se, ancora quando egli ritornò alla sua antica Sede, abbiano voluto, che un sommo pastore loro fosse dato, e così siasi istituita Vescovile quella Città. Alcuni fissano il principio del Ves-